

## Gli autori

**Rossella Fabbrichesi** insegna Ermeneutica filosofica all'Università degli Studi di Milano. I suoi interessi si sono inizialmente rivolti all'opera di Peirce, del quale ha contribuito a divulgare il pensiero in Italia con introduzioni, antologie e alcune monografie (*Sulle tracce del segno*, 1986; *Il concetto di relazione in Peirce*, 1992; *Introduzione a Peirce*, 1993). Recentemente ha curato (con Susanna Marietti) la raccolta di studi internazionali *Semiotics and Philosophy in Charles Sanders Peirce* (Cambridge Scholars Press, 2006) cui ha partecipato con un articolo dal titolo *Peirce and Plato*.

Il suo lavoro si è poi orientato a istituire un legame tra semiotica e ermeneutica, con una serie di lavori dedicati a Leibniz, Goethe e Wittgenstein (*I corpi del significato. Lingua, scrittura e conoscenza in Leibniz e Wittgenstein*, 2000; *Peirce and Wittgenstein on Common Sense*, "Cognitio", 2004; con F. Leoni, *Continuità e variazione. Leibniz, Goethe, Peirce, Wittgenstein. Con un'incursione kantiana*, 2005). Negli ultimi tempi, si è dedicata a ricerche sul pensiero greco, sia nel campo della semiotica filosofica (*La freccia di Apollo. Semiotica ed erotica nel pensiero antico*, 2006), sia per quanto riguarda il confronto tra i temi dell'*Iliade* e alcuni motivi contemporanei (*Corpo e passioni: uno sguardo sul tempo degli eroi*, "Quaderni di ACME", 2007, *The Greek Roots of Pragmatism. A New Name for an Old Way of Thinking*, "Cognitio", 2008).

**Francisco J. Gonzalez** è professore associato di Filosofia all'Università di Ottawa. Ha conseguito il suo B.A. alla Northern

Illinois University, il Master e il Dottorato all'University of Toronto. Ha svolto attività di insegnamento anche al Skidmore College. Ha pubblicato *Dialectic and Dialogue: Plato's Practice of Philosophical Inquiry* (1998) e curato *The Third Way: New Directions in Platonic Studies* (1995). Ha scritto articoli di vario genere nel campo degli studi platonici e aristotelici, oltre che in quello della filosofia continentale, occupandosi di Heidegger, Gadamer, Ricoeur, e Levinas. L'ultimo suo lavoro, che uscirà nel 2009, ha per titolo *Plato and Heidegger: A Question of Dialogue*.

**Marcelo Perine** è laureato in Filosofia (1974) e Teologia (1980) e dottore in Filosofia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma (1986). Dal 1995 è Professore Associato della Pontificia Università Cattolica di São Paulo in Brasile. Ha pubblicato *Philosophie et violence. Sens et intention de la philosophie d'Eric Weil* (Paris 1991), *Eric Weil e a compreensão do nosso tempo* (São Paulo 2004) e *Quatro lições sobre a ética de Aristóteles* (São Paulo 2006), oltre a decine di capitoli di libri ed articoli in riviste filosofiche in Brasile e all'estero. Di Giovanni Reale ha tradotto in portoghese la *Storia della filosofia antica* (5 volumi), *Per una nuova interpretazione di Platone*, e la *Metafisica* di Aristotele (3 volumi). È ricercatore borsista del Conselho Nacional de Desenvolvimento Científico e Tecnológico (CNPq) e coordinatore del settore di post-laurea in Filosofia/Teologia presso la Coordenação de Aperfeiçoamento de Pessoal de Nível Superior (CAPES) del Ministero dell'Educazione del Brasile.

**Carlo Sini** è professore di Filosofia teoretica all'Università di Milano, membro dell'Institut International de Philosophie di Parigi e dell'Accademia dei Lincei. È autore di numerose pubblicazioni sulla fenomenologia, la semiotica, il pragmatismo americano, l'ermeneutica (*Il pragmatismo americano*, 1972; *I segni dell'anima*, 1989; *Eracle al bivio*, 2007) e la genealogia della scrittura (*Etica della scrittura*, 1992; *Filosofia e scrittura*, 1994; *La scrittura e il debito*, 2002). Ha sviluppato un'originale pro-

posta teoretica centrata su di una “filosofia delle pratiche”, che ha esposto nelle seguenti pubblicazioni: *Teoria e pratica del foglio-mondo*, 1998; *Gli abiti, le pratiche, i saperi*, 1996; *Idoli della conoscenza*, 2000. Recentemente, ha sviluppato in sei libri la sua Enciclopedia (*Figure dell'enciclopedia filosofica*, 2004-2005) dedicata a un'indagine serrata dei saperi dell'Occidente (metafisica, psicologia, etologia, antropologia, cosmologia e pedagogia).

**Paul Christopher Smith** è professore emerito di Filosofia presso la University of Massachusetts Lowell. Ha conseguito il suo Ph.D. a Heidelberg nel 1966 dopo cinque anni di studi con H.-G. Gadamer. Ha tradotto, di questo autore, *Hegel's Dialectic* (1976), *Dialogue and Dialectic* (1980) e *The Idea of the Good in Platonic-Aristotelian Philosophy* (1986). Ha pubblicato le seguenti monografie: *Hermeneutics and Human Finitude* (1991), *The Hermeneutics of Original Argument: Demonstration, Dialectic, Rhetoric* (1998). Ha inoltre pubblicato numerosi saggi sulla ricezione tedesca della filosofia antica, soprattutto in riferimento a Heidegger e Gadamer, e ha contribuito a varie riviste e volumi collettivi.

**Franco Trabattoni** si laureato in filosofia nel 1980 con Fernanda Decleva Caizzi. Fino al 1996, quando è diventato ricercatore presso l'Università degli Studi di Milano, ha insegnato italiano, storia e filosofia nei licei. Attualmente è professore ordinario di Storia della filosofia antica nella medesima Università e direttore del Dipartimento di filosofia. La sua attività di ricerca si è concentrata soprattutto sul pensiero di Platone, a cui ha dedicato numerosi saggi pubblicati in volumi collettivi e riviste specializzate, oltre alle seguenti monografie: *Scrivere nell'anima. Verità, dialettica e persuasione in Platone*, 1994; *Platone*, 1998; *Platone, Liside*, a c. di Franco Trabattoni, 2004; *La verità nascosta. Oralità e scrittura in Platone e nella Grecia classica*, 2005. Si è inoltre occupato dei presocratici, della tradizione platonica e neoplatonica nel suo complesso, di Aristotele, e della ricezione di Platone e del platonismo nel pensiero con-

temporaneo. È altresì autore di una storia generale della filosofia antica (*La filosofia antica. Profilo critico-storico*, 2002) e coautore, insieme ad Antonello La Vergata, di un corso di filosofia per i licei (*Filosofia e cultura*, 4 voll., 2007).

**Viviana Verdesca** ha conseguito la laurea in filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, lavorando a una tesi dedicata alla filosofia deleuziana (più precisamente al tema del “corpo senza organi”), redatta sotto la supervisione di Carlo Sini. Successivamente il suo percorso formativo è proseguito all'interno della medesima università, dove ha conseguito il dottorato di ricerca in filosofia. Il progetto di ricerca, sviluppato nella tesi di dottorato, ha posto come centrale la questione del senso, che è stata indagata attraverso l'opera di Deleuze, di Serres, e la tradizione epicurea. Ha pubblicato: *Il piano di immanenza deleuziano: immagine e orientamento*, “ITINERA”, 2005; *La danza delle Caoidi sulle tavole del senso*, “Millepiani”, 2007; *Ritmica e topologia della sensazione. Variazioni teoriche e pratiche sul tema del (con)tatto* (in M. Mazzocut-Mis – a cura di –, *Estetica della fruizione*, 2008).